



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2025 - 2027  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Cassinelle  
Provincia di Alessandria**

## Nota tecnica introduttiva

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, prevede la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 Maggio 2018 è stato modificato il principio contabile Allegato 4/1 introducendo al punto 8.4.1 il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti. Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Poiché il Comune di Cassinelle, al 31 dicembre 2023, ha una popolazione pari a 854 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Il periodo di mandato risulta appena iniziato a seguito delle elezioni comunali tenutesi nei giorni 8 e 9 giugno 2024 e, pertanto, lo stesso va oltre l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2025/2027.

## SOMMARIO

**1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

**2 - ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

**3 - LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

**4 - L' ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE E DEL SUO PERSONALE**

**5 - IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**

**6 - RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

**1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

### **Funzioni gestite in forma diretta**

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- Servizio di trasporto scolastico;
- Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Urbanistica ed Edilizia privata (rilascio titoli abilitativi edilizi);
- Ambiente (gestione del verde pubblico);
- Servizi informativi (URP, Albo Pretorio, sito web istituzionale);
- Servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile di leva militare;
- Attività cimiteriali (con la precisazione che la relativa attività manutentiva è affidata a impresa individuale);
- Turismo, cultura e sport (con la precisazione che, gran parte di queste attività, è delegata alle ProLoco di Cassinelle e di Bandita).

Il servizio di illuminazione votiva è affidato in concessione.

### **Funzioni gestite in forma associata**

Si registra che il Comune di Cassinelle fa parte dell'Unione Montana "Tra Langa e alto Monferrato" costituita ai sensi dell'art. 32 TUEL, il cui Atto Costitutivo è stato firmato in data 14/10/2013.

Conformemente agli obblighi normativi e alle finalità dell'Unione, il Comune di Cassinelle ha formalmente conferito all'Unione stessa, all'atto della sua costituzione, le seguenti funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010:

- Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato in virtù della normativa vigente;
- Polizia municipale e Polizia amministrativa locale;
- Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizi in materia statistica.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) è gestito per il tramite dell'Unione di Comuni Montani "Tra Langa e Alto Monferrato", in convenzione con il Comune di Ovada.

Il Comune di Cassinelle, con atto deliberativo del Consiglio comunale n. 20 del 20.06.2024, ha deciso di recedere dalla Unione Montana "Tra Langa e alto Monferrato" con decorrenza dal 01.01.2025, nel rispetto delle previsioni dello Statuto e in considerazione delle nuove disposizioni introdotte con la L.R. 3/2023 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022", la quale ha introdotto l'**obbligo di contiguità territoriale** tra i Comuni facenti parte della medesima Unione in aggiunta ai requisiti preesistenti previsti dall'art. 7, comma 1, lettere a) e b) della previgente L.R. 11/2012 recante "Disposizioni organiche in materia di enti locali". Infatti il Comune di Cassinelle non presenta contiguità territoriale con i Comuni aderenti all'Unione L.A.M., Malvicino, Grogna, Prasco e Visone. Al momento, la nuova Amministrazione comunale, fortemente intenzionata a ricostituire tale forma associativa nel rispetto delle nuove prescrizioni regionali, sta esaminando le soluzioni possibili.

#### **Il Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Ente è il seguente:**

- 1) Organismi strumentali: non presenti
- 2) Enti strumentali controllati: non presenti
- 3) Enti strumentali partecipati:
  - Unione di Comuni Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" ;
  - Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino"
  - CSR Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese;
  - CSS Consorzio servizi sociali ovadese;
- 4) Società controllate: non presenti
- 5) Società partecipate:
  - SAAMO SPA in liquidazione;
  - SRT SPA Società pubblica per il recupero e per il trattamento dei rifiuti;
- 6) Altre modalità di gestione dei servizi pubblici: negativo

## **2 - Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

### 3 - La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

#### A) ENTRATE

##### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le **politiche tributarie** dovranno essere improntate al reperimento delle risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, cercando altresì di non comportare un aumento della pressione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, si dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente per garantire un equo prelievo tributario.

La politica tributaria posta in essere dall'Amministrazione di Cassinelle è precipuamente finalizzata ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Con riferimento all'IMU, si è reputato di mantenere invariata l'aliquota determinata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/09/2020.

Così pure, si è ritenuto opportuno mantenere invariata l'addizionale IRPEF, in misura unica pari allo 0,5%.

Al momento attuale si ritiene di mantenere invariata tale soluzione impositiva, pur nel vigore delle novità normative statali attuative delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g) della Legge n. 111 del 2023, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale".

Con riferimento al Canone unico per l'occupazione spazi ed aree pubbliche e per la pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, si ritiene di dover confermare l'importo di tali voci quali componenti del Canone unico patrimoniale.

Il Piano tariffario TARI, invece, non è più predisposto dagli uffici comunali, ma viene elaborato direttamente dal Soggetto Gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, in atti Econet S.R.L. con sede legale in Acqui Terme.

Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Relativamente alle **entrate tariffarie concernenti i servizi pubblici**, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, si è ritenuto doveroso prestare attenzione alle fasce più deboli della popolazione residente per garantire un equo pagamento del servizio fornito.

Anche la predeterminazione delle tariffe concernenti i servizi pubblici, è finalizzata ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 11.09.2023, a parziale modifica della precedente deliberazione della Giunta n. 10 in data 27.03.2023, si è provveduto a modificare le tariffe previste per alcuni dei servizi di assistenza scolastica (trasporto e doposcuola), comunque fermo il principio di mantenere l'erogazione dei servizi esistenti, finché possibile, perché funzionali al mantenimento del plesso scolastico locale. In tale ottica il presente documento prevede di proseguire nell'erogazione del servizio di doposcuola, sia per gli alunni della scuola dell'Infanzia, sia per gli alunni della scuola Primaria.

Per quanto concerne la ristorazione scolastica, si evidenzia che, quale intervento di sostegno al diritto allo studio, nell'attuale difficile contingenza economica, si è reso necessario determinare dall'anno scolastico 2023/2024 le tariffe da porre a carico delle famiglie in misura inferiore rispetto al costo effettivo unitario del servizio, fissando in misura pari € 5,50 il prezzo del buono pasto da porre a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del Plesso Scolastico di Cassinelle e restando a carico del Comune la restante quota; resta ovviamente confermata la modalità di erogazione tramite appalto del servizio di ristorazione scolastica.

Il servizio di trasporto scolastico, per gli alunni frequentanti il plesso scolastico di Cassinelle di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, è svolto dal Comune in forma diretta, mediante proprio personale, con utilizzo dell'automezzo di proprietà comunale.

Tutto quanto sopra viene esposto con ovvia riserva di aggiornamento in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2025/2026/2027.

#### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà tenere in considerazione principalmente le opportunità offerte da finanziamenti europei, statali, regionali e/o da enti - soggetti privati.

Stante la consolidata presenza di significativo avanzo di amministrazione, per garantire comunque il finanziamento degli investimenti indispensabili e l'erogazione dei servizi essenziali, si procederà, nei limiti delle possibilità imposte dal rispetto del vincolo di pareggio del bilancio, all'utilizzo di quota parte dello stesso.

#### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede il ricorso a nuovo indebitamento.

### **B) SPESE**

#### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in modo tale da assicurare la copertura degli impegni pluriennali già assunti, nonché l'erogazione dei servizi alla popolazione sulla base degli standard consolidati.

**Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

Con l'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e nella perdurante applicabilità del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 è stata introdotta la nuova disciplina che prevede **l'obbligo di programmazione biennale per gli acquisti di forniture e servizi**, attualmente di importo superiore a € 100.000, sulla base degli schemi-tipo previsti dal relativo "Regolamento" approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14.

-Non si prevedono per il triennio considerato acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 100.000.

**Piano Triennale Di Razionalizzazione E Riqualficazione Della Spesa  
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere contenute nella misura strettamente necessaria ad assicurare la regolare erogazione dei servizi da parte dell'Ente e comunque sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

**Piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**

Sulla base dell'attuale situazione patrimoniale dell'Ente e dei programmi di investimento, non sono previste alienazioni patrimoniali.

**Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione**

Incarichi di studio, ricerca o consulenza in riferimento ai diversi settori di attività dell'Amministrazione, che potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità:

- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di gestione del territorio e di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale, nell'ambito di procedure ad hoc in cui il questo Comune è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare

complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;

- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, in previsione dell'applicazione alle reti dell'Ente comunale;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di finanza pubblica, con specifico riferimento a problematiche di gestione delle entrate tributarie e non, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e nel limite degli stanziamenti a tal fine previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

**4 - L'organizzazione dell'Ente e del suo personale**

**Personale**

Personale dipendente di ruolo a tempo indeterminato inserito nell'organico dell'ente, in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
<b>Area dei FUNZIONARI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE</b>	·····	·····	·····
<b>Area degli ISTRUTTORI</b>	1	1	1
<b>Area degli OPERATORI ESPERTI</b>	1	1	·····
<b>Area degli OPERATORI</b>	·····	·····	·····
<b>TOTALE</b>	2	2	1

Completano l'organico del Comune di Cassinelle, oltre alle unità inserite nella tabella di cui sopra:

n. 1 funzionario tecnico di EQ dipendente del Comune di Visone, condiviso con il Comune di Cassinelle in esecuzione di specifica convenzione tra i due enti, per il 22% del proprio tempo di lavoro,



n. 1 istruttore amministrativo-contabile dipendente del Comune di Grogardo, condiviso con il Comune di Cassinelle in esecuzione di specifica convenzione tra i due enti, per il 60% del proprio tempo di lavoro,

n. 1 istruttore tecnico a tempo parziale al 50% e a tempo determinato, finanziato con Fondi PNRR 2023-2026.

## **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025 - 2027.**

### **1. Quadro normativo**

Il legislatore riserva, anche nella predisposizione del DUPS da parte degli enti locali di minori dimensioni, particolare attenzione alla programmazione del personale.

Il comma 562 della legge 27.12.2006 n. 296 stabilisce che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”* .

L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il contenitore rigido da cui partire per definire il Piano dei fabbisogni di personale, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. La nuova visione, introdotta dal D.Lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il piano triennale dei fabbisogni di personale. Per le amministrazioni la stessa dotazione organica si risolve in un **valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile** che non può essere valicata dal piano triennale dei fabbisogni di personale. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del piano triennale del fabbisogno di personale, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi, volta per volta, la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite

percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000).

Nella programmazione si deve tenere conto che:

- nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (Corte dei Conti Lombardia sez. controllo pareri n. 226/2011 n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto part-time in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3 comma 101, della legge n. 244/2007;

In merito alle potestà assunzionali va rilevato quanto segue:

- l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

- il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce: *«A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato... omissis. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;*

-il Decreto interministeriale del 17.03.2020 pubblicato in GU n. 108 in data 27.04.2020 detta le regole in merito alle: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.” ;

-la circolare esplicativa del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni in data 8.06.2020 fornisce chiarimenti in merito;

- il medesimo Decreto 17.03.2020 stabilisce all'art. 4 comma 2 che a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 (del medesimo articolo), possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo, nelle percentuali massime individuali di cui all'art. 5 del DPCM;

- gli artt. 1 e 2 del Decreto che definiscono le modalità di calcolo dei valori soglia precisano quanto segue:

“1. Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

– l' art. 11 c. 4bis D.L. n. 90/2014, ha stabilito che non si applica il tetto del 50% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009, ai Comuni in cui la spesa per il personale è contenuta entro il limite fissato dal comma 562 della legge 27.12.2006 n. 296;

– interpretazioni univoche delle sezioni Corti dei Conti che ritengono ormai assodato il principio secondo il quale le spese degli incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, conferibili dagli enti locali ex art. 110, comma 1 del TUEL, non siano assoggettate ai vincoli assunzionali previsti dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (Corte dei Conti Sez. Autonomie Deliberazione n.13/2015 in data 31.03.2015; Corte dei Conti Sezione Piemonte n. 4/2016; Corte dei Conti Sezione Puglia n. 62/2016; Corte dei Conti Sezione Molise 94/2016; Corte dei Conti Sez. Autonomie deliberazione n. 14/ 2016 in data 15.04.2016);

- la Legge 27.12.2019, n. 160 all'art. 1 comma 148 abroga l'art. 1 comma 361 L. 145/2018 e consente l'utilizzo delle graduatorie approvate non solo per la copertura dei posti messi a concorso mentre il comma 149 dispone che il periodo di validità delle graduatorie approvate è di due anni dalla data di approvazione;

**2. La capacità assunzionale del Comune di Cassinelle.**

L'Amministrazione si trova nelle condizioni di programmare nuove assunzioni di personale poichè:  
 -ha effettuato la ricognizione annuale di cui all'art 6, comma 1, terzo e quarto periodo, nonché di cui all'art. 33 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, infatti:

- in ordine alla condizione di soprannumero, essa non sussiste in quanto non è presente in servizio personale a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- in ordine alla condizione di eccedenza, costituisce prova oggettiva della sua inesistenza la circostanza che, rispetto al rapporto medio dipendenti - popolazione fissato per gli enti in condizioni di dissesto dall'ultimo Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020 per il triennio 2020/2022 pari, per la classe demografica di appartenenza, a 1/112, il rapporto medio dipendenti-popolazione è per questo Comune pari a 1/423;
- l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

- assicura il contenimento delle spese nel rispetto del comma 562 della L. 296/2006, il quale stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 quantificato in € 130.797,36, valore fisso ed invariabile;

-ha rispettato gli obblighi di certificazione dei crediti come da art. 9 comma 3 bis D.L. 185/2008;

-ha rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione e dei rendiconti e il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l' invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), art. 13 L.196/2009;

-il piano esecutivo di gestione verrà approvato successivamente all'approvazione del Bilancio 2025/2027;

- rientra nella casistica dei comuni virtuosi in cui il rapporto fra la spesa di personale e le entrate correnti (VF) risulta inferiore ai valori soglia (VS) individuati dall'art. 4 comma 1 del Decreto interministeriale del 17.03.2020 e, più precisamente, VF è pari a 21,40%.

a gennaio 2024, l'organico dell'ente risulta così articolato:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Full time/part-time</b>
<b>Funzionario di EQ (ex cat. D) - Area Tecnico-manutentiva</b>	<b>1</b>	<b>in convenzione al 22% con il Comune di Visone</b>
<b>Istruttore (ex cat. C) - Area Amministrativo-Contabile</b>	<b>1</b>	<b>in convenzione al 60% con il Comune di Grogardo</b>

<b>Istruttore (ex cat. C) - Area servizi demografici</b>	<b>1</b>	<b>in convenzione al 52% con il Comune di Ovada</b>
<b>Operatore esperto (ex cat. B) - Area manutentiva</b>	<b>1</b>	<b>Full time</b>
<b>Istruttore (ex cat. C) - Area Tecnica</b>	<b>1</b>	<b>Part time 50 %, 18h/settimanali, tempo determinato finanziato con Fondi PNRR 2023-2026</b>

**ECCEDENZA DI PERSONALE:** si ritiene che non sussistano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali e/o alla situazione finanziaria;

**FORME DI LAVORO FLESSIBILE:** nel corso del triennio 2025-2027, in linea generale, non si prevede di fare ricorso ad alcuna delle diverse forme di lavoro flessibile esistenti per il reclutamento di personale, salvo eventuali e attualmente non prevedibili future situazioni di criticità che risultino indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si rinvia, per maggiori dettagli sul calcolo della capacità assunzionale dell'Ente, ai contenuti dell'allegato foglio di calcolo.

### **3. Piano occupazionale**

Anni 2025-2026-2027

- Non si prevede assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato;
- Allo stato non si prevedono nuovi reclutamenti a tempo determinato.

La programmazione del fabbisogno di personale assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Per quanto riguarda il Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2025-2027, si rimanda al Piano Integrato Attività e Organizzazione (DPR 81 del 30/06/2022) che verrà redatto ed approvato entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio pluriennale 2025-2027, in quanto tale adempimento è confluito appunto nel P.I.A.O., attualmente approvato con Delibera n. 14 del 08/04/2024.

## **5 - Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata ad assicurare l'erogazione dei servizi fondamentali alla popolazione.

La Programmazione degli investimenti è così di seguito finanziata:

secondo le disponibilità di bilancio e secondo il sistema di finanziamento in essa indicato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

- Contributo statale per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ai sensi del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis il quale prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030.

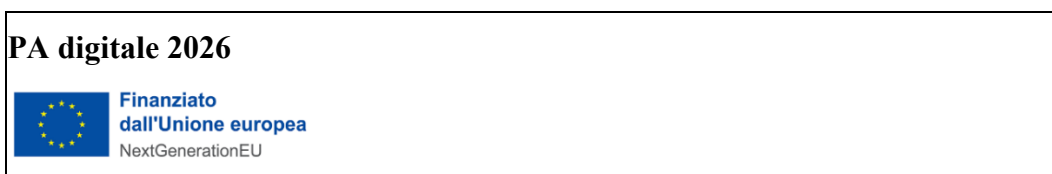
L'Amministrazione, per l'anno 2025, prevede di impiegare il contributo assegnato in opere di messa in sicurezza della viabilità comunale;

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- € 17.070,06 fondo progettazione;
- € 58.589,872 contributo ministeriale per interventi di messa in sicurezza del patrimonio viabilistico del centro abitato;
- € 50.000,00 contributo comunitario previsto dalla Legge 160/2019 (LB 2020), art. 1 commi 29 e segg. assegnato con DM Interno 30/01/2020 per l'anno 2024 già confluito nel PNRR M2C4.I2.2 per opere di efficientamento energetico degli edifici comunali.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.



Il Comune di Cassinelle, con riferimento al progetto PA digitale 2026, per la transizione digitale, ha ricevuto i seguenti finanziamenti:

- CUP D81F22000380006 - € 67.167,00 Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR finanziato UE - Next Generation EU;
- CUP D81F22000060006 - € 14.000,00 Misura 1.4.4 SPID CIE- PNRR finanziato UE- Next Generation EU;
- CUP D81F22000070006 - € 9.105,00 Misura 1.4.3. PAGOPA - PNRR- finanziato UE - Next Generation EU;
- CUP D81F22000080006 - € 729,00 MISURA 1.4.3. APP IO - PNRR finanziato UE - Next Generation EU;
- CUP D81C22000320006 - € 19.752,00 MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD - PNRR finanziato UE - Next Generation EU.
- CUP D81F22003380006 - € 23.147,00 MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR finanziato UE - Next Generation EU.
- CUP D51F22005260006 - € 10.172,00 MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PNRR finanziato UE - Next Generation EU.

**6 - Rispetto delle regole di finanza pubblica**

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'ultimo quinquennio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente, avendo negli anni rispettato sempre gli equilibri e i vincoli in argomento, dovrà continuare la politica di selezione della spesa e recupero dell'evasione tributaria.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere gli equilibri in essere in quanto questo Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

**Situazione di cassa dell'Ente**

Fondo cassa al 31/12/2023 € 375.346,61

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Al 31/12/2022	898.521,13
Al 31/12/2021	1.000.086,79
Al 31/12/2020	586.320,57

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'ultimo quinquennio e non prevede di effettuare operazioni di indebitamento a breve termine.

**Livello di indebitamento**

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022</b>	+	€ 258.357,19
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023</b>	-	€ 7.815,22
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 250.541,97

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	€ 273.036,60	€ 265.850,95	€ 258.357,19
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 7.185,65	-€ 7.493,76	€ 7.815,22
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 265.850,95</b>	<b>€ 258.357,19</b>	<b>€ 250.541,97</b>



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 11.571,37	€ 11.263,26	€ 10.941,80
Quota capitale	€ 7.185,65	€ 7.493,76	€ 7.815,22
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 18.757,02</b>	<b>€ 18.757,02</b>	<b>€ 18.757,02</b>

L'ente non ha registrato disavanzi nell'ultimo quinquennio.

### Considerazioni Finali

Si pone l'attenzione a quanto disposto dall'art 170 comma 9 del Tuel che prevede l'inammissibilità o improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta non coerenti con le previsioni del "Documento Unico di Programmazione" .